

## Report riunione del 17/09/2019

Partecipanti: *Chance Eventi SUQ Genova, Semi Foresti, Januaforum*

La Rete si ritrova, dopo la pausa estiva, in numero fortemente ridotto: soltanto due realtà rappresentate, più l'ospite Rizzerio, presente oggi come portavoce del CISA e come referente territoriale del Forum Nazionale delle Diaspore. Seppur nell'impossibilità – per questa bassa adesione – di prendere decisioni sulle attività future, i presenti riprendono comunque l'oggetto della discussione avviata a giugno: **organizzare un incontro di conoscenza e confronto per i gruppi etnici e le realtà associative genovesi “di” migranti** (più che “pro” migranti), con l'obiettivo di verificare la presenza di esigenze comuni di cui farsi carico insieme, includendo nella Rete le realtà interessate e volenterose di aderire. Lo stesso ospite di oggi è stato invitato per discutere un coinvolgimento nell'organizzazione e nella partecipazione delle suddette reti che rappresenta.

Rizzerio invita ai presenti a riflettere su un aspetto importante e solitamente dato per assodato: quanto interesse c'è realmente da parte dei migranti a venire coinvolti in azioni di rete? Le esperienze di questi anni, in particolare quella del CISA, hanno dimostrato che non sembra esserci adeguata motivazione: la partecipazione delle associazioni di stranieri, nonostante i solleciti da parte dei coordinatori delle reti, è bassa e discontinua, anche laddove si cerchi di coinvolgere in prima linea e di dare loro voce nei processi decisionali. Dove si sta sbagliando? Perché il bisogno di fare rete sembra più delle associazioni di italiani che di quelle di stranieri?

Si conviene che sia errato dare per scontato che le associazioni delle diaspore operino per dare servizi ai connazionali e per promuovere l'integrazione sul territorio: fosse così, forse avvertirebbero maggiormente il bisogno di appoggiarsi ad una rete, per qualificare le proprie prestazioni, avviare partnership, trovare risorse in appoggio per ottemperare alle richieste dei propri associati. Molte di queste realtà nascono invece con obiettivi diversi: semplice ritrovo tra connazionali senza necessità di costituirsi come associazione, aggregazione per motivi religiosi, trapasso nozioni, supporto reciproco senza necessità né interesse ad aprirsi ad altre realtà.

Questi elementi si inseriscono in un contesto già difficile di suo, per i motivi ampiamente trattati a questo tavolo in questi anni: inasprimento della normativa, diffidenza verso lo straniero e dello straniero verso gli operatori, disillusione da parte di chi è ospitato nei

centri di accoglienza e apatia per la mancanza di cose da fare. È un panorama che incide negativamente sulle iniziative di “chiamata” per lavorare in rete, come quella di cui si sta discutendo.

Gli effetti negativi si vedono anche sulla stessa Rete Migranti, che sta faticando a rimanere compatta e che da tempo ha perso “appeal” verso le associazioni di migranti (salvo l’eccezione della neo-aderente Nigeria Community). Ci si chiede se non sia il caso di cambiare metodo di lavoro, rinunciando per il momento agli incontri periodici mensili per riunirsi solo in occasione di esigenze concrete specifiche e di oggetti di lavoro ben definiti, proposti dagli aderenti al momento del bisogno.

Questa riflessione, che va senza dubbio elaborata insieme a tutti i volontari che partecipano agli incontri di Rete, verrà riportata alla prossima riunione. Allo stesso modo, nonostante le perplessità rispetto all’organizzare un incontro di conoscenza e confronto fra gruppi etnici sul territorio, si decide per ora di non rinunciarvi in partenza: alcune realtà potrebbero comunque essere contente dell’occasione ed avere esigenze comuni da mettere sul tavolo. I singoli enti della Rete Migranti inoltre trarrebbe beneficio dal venire a conoscenza di nuovi gruppi e associazioni, anche solo per potervi indirizzare i propri utenti in caso di richiesta.

I presenti rimandano dunque queste decisioni al prossimo incontro di Rete, **martedì 8 ottobre 2019 alle ore 17:30** presso la sede del Celivo.

Appuntamento aggiuntivo, per chi è interessato, per **martedì 1 ottobre 2019 alle ore 10:00** per l’incontro di presentazione del [Progetto RE.V.ITA- Rete Ritorno Volontario Italia](#), che promuove la conoscenza e l’accesso alla misura del Ritorno Volontario Assistito e Reintegrazione di cittadini di Paesi Terzi presenti in Italia. Celivo ospiterà l’incontro, diretto da personale referente del Ministero dell’Interno.